

EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT 2026

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
25 settembre 2026

UNA DANZA CHE SI SENTE

L'audiodescrizione come strumento di inclusione e formazione

Cosa succederebbe se un giorno non potessi più vedere nitidamente e questo precludesse il tuo accesso a uno spettacolo di danza e la possibilità di fare alcune esperienze come quella di spettatore teatrale? Una nuova frontiera e sviluppo dei *Disability Studies* all'incrocio con altre discipline (performing arts, neuroestetica, antropologia, teoria e storia dell'arte, traduzione e interpretariato) guarda all'audiodescrizione dello spettacolo dal vivo come strumento di inclusione sociale e di facilitazione nell'accesso all'esperienza dello spettatore, specificamente nel caso di creazioni di danza.

La prevalente assenza di parola (a volte anche di accompagnamento musicale o sonoro) e l'uso non omologato dei corpi nella commistione di svariate tecniche e linguaggi espressivi rende la performance una congerie di segni e di simboli.

Come è possibile comunicarla a un pubblico non vedente, quali gli strumenti a disposizione per declinare un gesto, un'azione, un fatto fisico ed espressivo tra uno e più corpi in una descrizione comprensibile e figurabile? Quale il rapporto tra l'occhio, l'orecchio e l'immaginazione? In quanti modi è possibile tradurre l'esercizio spettacolare in forme linguistiche aderenti? E cosa può aggiungere questo tipo di attività alla metodologia della critica dello spettacolo e allo studio delle live arts in ambito teoretico?

Si tratta di alcune domande che la postazione interattiva e immersiva predisposta potrà contribuire a esplorare empiricamente con i partecipanti, attraverso l'ascolto di alcune tracce audio riferibili a differenti modi di declinare in audiodescrizione stralci selezionati da creazioni di danza contemporanea. A seguito dell'ascolto in ambiente oscurato o con strumenti oscuranti, i partecipanti condivideranno le loro impressioni e quanto hanno immaginato o pensato, successivamente vedranno in video lo spezzone ascoltato in cuffia poco prima. L'installazione si propone tra l'altro anche lo scopo di sensibilizzare il pubblico rispetto a questo strumento di welfare culturale che in altri ambiti e contesti, ad esempio quello museale (musei tattili), è stato da tempo adottato.

L'audiodescrizione non è banalmente un supporto o un aiuto per chi non può vedere, è anche uno strumento di amplificazione delle potenzialità fruttive e sensoriali del partecipante a uno spettacolo teatrale. Ne espande la lettura e comprensione permettendo di viverne una esperienza ulteriore, che potremmo definire aptica e che intercetta sensi altri connessi direttamente alla vista.

Data e orari

25 settembre 2026

Mattino: ore 9:00-13:00

Pomeriggio: ore 16:00-19:00

Luogo di svolgimento

Aula B - piano R c/o Centro Polifunzionale Studenti (ex Palazzo Poste) - P.zza C. Battisti 1

Modalità di partecipazione

Previa iscrizione scrivendo a silvia.mei@uniba.it.

Turni ogni ora per gruppi di massimo 30 persone

Programma completo su <https://ern-bari.it/>